



Camera di Commercio
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa

Mantova, 26 luglio 2012

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL SECONDO TRIMESTRE 2012

I risultati dell'indagine

I risultati dell'indagine congiunturale del comparto manifatturiero, analizzati dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, nel secondo trimestre del 2012 evidenziano un altro segno negativo nella produzione industriale mantovana: -0,5% rispetto al trimestre precedente e -2,9% rispetto al secondo trimestre del 2011. Benché negativi, i dati mantovani risultano migliori rispetto a quelli realizzati dalla media delle imprese lombarde (-1,7% il dato congiunturale, - 5,4% la variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Dal punto di vista territoriale, tutte le province della Lombardia hanno registrato un segno negativo e Mantova si colloca tra le province con le variazioni più contenute.

I dati di questo trimestre, tuttavia, risentono di una non completa copertura del campione, tale da presupporre che si renderà necessaria una parziale revisione dei risultati nella prossima elaborazione congiunturale.

La contrazione della produzione industriale viene confermata anche dalle variazioni negative degli altri indicatori congiunturali più importanti: gli ordini e il fatturato. Gli ordini calano complessivamente del 2,1%; quelli interni, già in sofferenza da tempo, si riducono di un altro 0,2% rispetto al primo trimestre dell'anno e quelli esteri subiscono una brusca frenata, con un calo dell'11%. Il fatturato cala nell'ultimo trimestre dell'1,2%.

Ad aumentare sono i prezzi delle materie prime (+1,2%), mentre quelli dei prodotti finiti si riducono lievemente dello 0,1%. Un altro segnale che desta un po' di preoccupazione è la quota di fatturato estero che in un trimestre passa dal 24,2% al 15%. Anche il tasso di utilizzo degli impianti è peggiorato scendendo dal 62,2% del primo trimestre al 47,3% del secondo e così il numero di giornate di produzione assicurata che da 41,4 si riducono a 24,6. Le scorte di prodotti finiti sono ritenute in eccesso (+2,8%), mentre appaiono adeguate le giacenze di materiali.

Un dato in controtendenza a quelli finora citati è la variazione dell'occupazione che, rispetto allo scorso anno, si è portata in territorio positivo, segnando una lieve variazione sul secondo trimestre 2011 del +0,8%. Tuttavia, tra gli imprenditori mantovani intervistati prevalgono quelli che esprimono previsioni pessimistiche sulle aspettative per il prossimo trimestre: sia per la produzione, sia per la domanda, sia per il fatturato, ma anche per l'occupazione.

L'analisi dei settori economici, limitatamente all'intera regione Lombardia, vede esclusivamente risultati negativi. In forte difficoltà sono i mezzi di trasporto, i minerali non metalliferi e il tessile abbigliamento. Più bassi della media, invece, sono: la chimica, gli alimentari, la carta-editoria, la meccanica e la siderurgia.

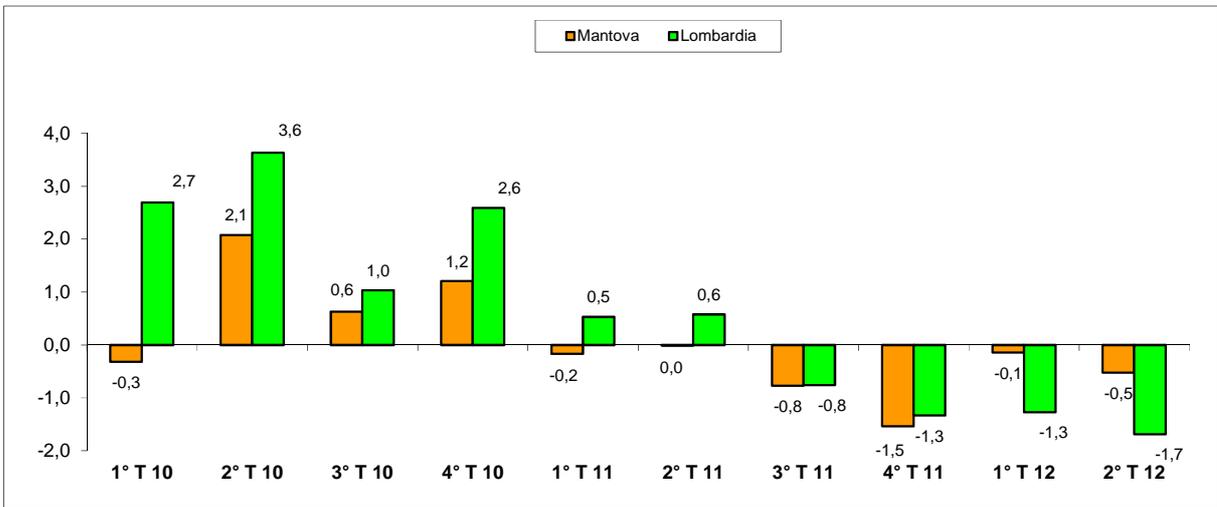
Per quanto concerne l'artigianato, la produzione mantovana, dal punto di vista congiunturale, risulta in calo del - 2%, evidenziando, anche in questo caso, una performance migliore di quella lombarda (-3,7%). Considerando la variazione della produzione artigianale nel II trimestre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011, la provincia di Mantova vede una contrazione del -7,5%, più contenuta della media lombarda che è risultata, invece, del -8,9%.

Nell'ultimo trimestre diminuiscono anche il fatturato dell'1,9%, gli ordini interni del 2,9%, mentre quelli esteri sono cresciuti dell'1%.

Secondo il Presidente della Camera di Commercio di Mantova, Carlo Zanetti, "i dati congiunturali del secondo trimestre rivelano impietosamente i preoccupanti effetti di

una crisi che non sta risparmiando nessuno e colpisce duramente l'economia reale, dopo aver dispiegato i suoi negativi effetti per mesi, con una recrudescenza nelle ultime settimane, sui mercati finanziari . Le cause sono note: la stretta finanziaria, le politiche di austerità intraprese dal governo, il rallentamento del commercio internazionale che si aggiungono ai problemi strutturali e di competitività che da alcuni anni impattano sul sistema italiano e lombardo composto da micro e piccole-medie imprese. Ai problemi endemici del nostro sistema economico si aggiungono ora i gravi danni provocati dal terremoto in provincia di Mantova che hanno colpito più di un migliaio di aziende. Nella convinzione che il mercato prima o poi si riasserterà anche se la ripresa non è attesa nel breve periodo, ci sentiamo sempre più in dovere di sostenere le nostre imprese per favorire la ripresa delle attività produttive, auspicando nel contempo che le scelte di politica industriale per l'innovazione e la crescita, che il Governo è chiamato a varare con l'attuazione del "Decreto Sviluppo", sappiano ridare spinta e fiducia alle imprese, contro le dinamiche dei mercati finanziari che stanno seriamente minacciando l'economia reale.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - dal 2010 al 2° trim. 2012
Variazioni congiunturali destagionalizzate



FATTURATO, ORDINATIVI E PRODUZIONE INDUSTRIALE - dal 2010 al 2° trim. 2012

Variazioni congiunturali destagionalizzate

